



# **ORARI, CARICHI DI LAVORO E STRATIFICAZIONE SOCIALE IN ITALIA**

**DEVI SACCHETTO**

**DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA,  
PSICOLOGIA APPLICATA  
UNIVERSITA' DI PADOVA**

# LE NORME SALVERANNO L'ITALIA, O ALMENO L'AIUTERANNO?

- Critici: si cancellano i diritti del lavoro e si aprono le porte al precariato.
- Favorevoli: la flessibilità permette una maggiore dinamicità del mercato del lavoro, aumentando le opportunità di impiego. Minori vincoli e certezza dei costi del licenziamento favoriscono le assunzioni.



# INSICUREZZE SOCIALI

Forme contrattuali

Centralizzazione senza concentrazione: catene del lavoro

Applicazione tecnologie informatiche

Indebolimento organizzazioni sindacali



# DIFFERENZIAZIONI E DISEGUAGLIANZE

- Esperienze diffuse di precarizzazione
- Distribuzione della povertà: area territoriale, cittadinanza, titolo di studio e professione
- Diseguaglianze salariali contenute, ma disparità di reddito elevate
- Il ritorno dei lavoratori poveri?



# TERZIARIZZAZIONE DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA

- Reti produttivi globali
- Sub-appalti e intermediazione della manodopera
- Differenti livelli di produttività e tecnologici, ma anche diversa composizione della forza lavoro



# POLARIZZAZIONI OCCUPAZIONALI?

- Aumenta l'intensità del lavoro a causa di: cambiamenti tecnologici; riforme del mercato del lavoro (Eurofound)
- Si perde occupazione nei settori del lavoro qualificato, si incrementa nei settori a scarsa qualificazione
- Gerarchia delle occupazioni: l'importanza dell'intersezione di cittadinanza, genere, colore della pelle e classe sociale di provenienza.
- Sovraistruzione nonostante il basso numero di laureati, solo schizzinosi?



# ELASTICITA' ORARIE

Prevedibilità e indeterminatezza

La libertà dei 43 secondi

Il ritorno del cottimo?



# CONCLUSIONI

- Condizioni di lavoro e approfondimento stratificazione sociale
- Composizione occupazionale: intellettuali e generici?
- Frammentazione e quindi riunificazione delle situazioni contrattuali?

